



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE DI RECENTE FORMAZIONE

Proposta di delibera prot. n°...05... del30 MARZO 2009.....

PER ESECUZIONE

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 587

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli adottato con delibera di Giunta Comunale n.1406 del 13 ottobre 2008.
Approvazione del piano di recupero di iniziativa privata relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli della variante al Prg, come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A.
Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

30 APR. 2009

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

ENRICA AMATURO

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARCELLO D'APONTE

P

PAOLO GAETANO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

ASSENTE

GENNARO NASTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

NICOLA ODDATI

P

ALFREDO PONTICELLI

P

MARIO RAFFA

P

RICCARDO REALFONZO

ASSENTE

GIOIA MARIA RISPOLI

P

GIULIO RICCIO

ASSENTE

LUIGI SCOTTI

P

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza

SINDACO DR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Partecipa il Segretario del Comune

DR. SAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

CONTINO / VOLLERO
PA 10-6-09

IL SEGRETARIO GENERALE

2

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*.

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante* e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli, con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008 la Giunta Comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano di recupero di iniziativa privata nel centro storico di Napoli relativo all'ambito 19 della *Variante*, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che il piano di recupero, proposto dalla Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., prevede - attraverso interventi di recupero e di demolizione e ricostruzione a parità di volume delle cubature preesistenti - la formazione di un insediamento integrato costituito da attività commerciali e artigianali, residenze ordinarie e residenze speciali, attrezzature e infrastrutture pubbliche;

che, in particolare, il piano di recupero riguarda l'ex fabbrica Redaelli e prevede di sostituire le funzioni industriali dimesse con nuove funzioni urbane con la costituzione di un grande spazio pubblico, a prevalente destinazione a parco, comprensivo di un'attrezzatura pubblica a destinazione sportiva, ubicata in un edificio di valore storico testimoniale; la realizzazione di un nuovo complesso di attività artigianali e commerciali, residenze e relativi parcheggi; il recupero dei manufatti di archeologia industriale destinati ad attività artigianali; le realizzazioni di una nuova viabilità di connessione con la riconfigurazione della via Nuova Rampe del campo; la realizzazione di una piazza pubblica, la sistemazione del tratto di via Don Bosco interessato dall'intervento;

che detto piano di recupero ha individuato una proposta unitaria per una parte dell'ambito 19 (c.d. sub ambito 19/A) su cui insistono immobili di proprietà della società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. ed altri immobili di proprietà di terzi e del Comune di Napoli.

che poiché la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. non detiene il totale dei valori immobiliari del sub-ambito 19/a, il medesimo sub-ambito viene individuato anche come "comparto edificatorio", ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della Legge Regionale 16/2004.



che, come più specificamente riportato nella delibera di adozione e nella allegata convenzione, la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., ai sensi del comma 3 dell'art. 34 della LR Campania 16/2004, può procedere all'attuazione del programma d'interventi previsti dal Piano di recupero anche nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari.

Preso atto, che con nota prot.1053 del 24 ottobre 2008 il piano di recupero così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n 1406 del 13/10/2008 è stata trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta Comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004 presso la segreteria della giunta comunale e presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 26 gennaio 2009, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente l'avviso di deposito del piano adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 25 gennaio 2009, nonché all'Albo Pretorio del comune affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli dal 26 gennaio 2009.

Rilevato che la Provincia di Napoli con delibera. 897 del 21 novembre 2008 nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004 ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 3 punti:

1. che il Pua in esame non risulta debitamente documentato ed organicamente elaborato essendo privo del "Rapporto ambientale preliminare" di verifica dell'assoggettabilità (screening) redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n.4/2008, dal quale possa evincersi l'impatto che il menzionato Piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché del parere del competente

IL SEGRETARIO GENERALE  3

organo regionale - C.T.A.- in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale S di cui all'art.47 della L.R. 16/04. Pertanto necessita ottemperare all'adempimento reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, co 3, ed art. 12 del D.lgs 16.01.2008, n.4.

2. non è stato allegato al progetto in esame l'obbligatoria verifica e dichiarazione circa la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primaria del Piano, a quelle comunali esistenti, prescritta dall'art. 5 della L.R. 19/2001 (*Piani attuativi dello strumento urbanistico generale in Comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione*). Pertanto prima di procedere all'approvazione del Piano di recupero in questione dovrà essere verificata e certificata da parte dell'Ufficio competente la suddetta compatibilità e collegabilità.

3. prima dell'approvazione del PUA necessita ottemperare all'adempimento prescritto dall'art. 27, co.3 della Legge regionale della Campania, n16/2004.

Ritenuto, in merito alle questioni sollevate dalla Provincia, di proporre le seguenti controdeduzioni:

in merito all'osservazione n. 1 - relativa alla necessità di ottemperare all'adempimento della Valutazione ambientale strategica reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs n.152/2006, come modificato dal D.lgsn. 4/2008 - si ritiene la stessa non condivisibile. Infatti nel ricordare che già nella delibera di adozione si è fatto riferimento ai motivi che hanno condotto a non eseguire la VAS per il piano in esame, si precisa ulteriormente quanto segue: la Giunta Comunale con delibera n. 727 del 9 maggio 2008 ha approvato la Direttiva per la valutazione ambientale strategica dei Piani urbanistici attuativi ricordando anzi tutto che lo strumento urbanistico generale del comune di Napoli è già conformato alla tutela del territorio. Detta direttiva ha previsto di proporre alla Regione l'istituzione di un tavolo di concertazione con il Comune per l'emanazione di una regolamentazione condivisa in materia di valutazione ambientale strategica riguardante i procedimenti di approvazione del Pua, per le ragioni che nel seguito si espongono.

La delibera, inoltre ha stabilito che nelle more della regolamentazione regionale, fossero da sottoporre alla verifica di assoggettabilità soli i Pua contenenti previsioni progettuali di una certa consistenza di cui agli allegati II e III del D.lgs n.4/2008 e i Pua contenenti previsioni progettuali di cui all'allegato IV ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

La necessità di una direttiva comunale, attesa la lacunosità dell'art. 47 della Lr 16/2004, nasce dall'esigenza sempre più stringente di ricevere dall'autorità competente Regione regole procedurali da seguire che siano coordinate con le fasi di approvazione dei PUA, onde

5



evitare duplicazioni di fasi endoprocedimentali: fase delle osservazioni, deposito e pubblicazione dei PUA con le fasi di deposito, pubblicità e partecipazione della procedura VAS. Tale esigenza è rimarcata dall'art.16 comma 4 del D.lgs 4/2008, che espressamente prevede *"Le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, disposte ai sensi delle vigenti disposizioni per specifici piani e programmi, sono coordinate al fine di evitare duplicazioni con le norme del presente decreto". Detto adempimento deve necessariamente far capo alla Regione che a norma dell'art.35 comma 1 del già citato D.lgs 4/2008 deve adeguare "... il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore..."*.

All'incertezza normativa procedimentale si aggiunge l'incertezza normativa sui tipi di PUA che devono essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità e sorge addirittura il dubbio se i PUA debbano essere sottoposti a tale verifica. Considerato che la stessa Regione mostra di avere incertezze sull'argomento e atteso che all'interno della legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 di approvazione del PTR (cfr."Secondo quadro Territoriale di riferimento:ambienti insediativi"), a proposito della problematica dei carichi insediativi ammissibili, in particolare si evidenzia che *"...Per quel che riguarda la distribuzione territoriale degli insediamenti produttivi e commerciali, appare fondato esprimere le seguenti proposte di base: - il Piano Territoriale Regionale definisce in modo articolato - in una logica di aggiornamento, riordino e/o riformulazione di politiche e strumenti di settore (piani ASI, normative regionali per il commercio, normative e programmi per le attività turistiche etc.) - gli indirizzi che i piani territoriali provinciali, i piani urbanistici comunali e i programmi per lo sviluppo locale dovranno seguire in materia; - la definizione di tali indirizzi che sortirà dalle Conferenze di pianificazione dovrà inoltre precisare i casi e le dimensioni (territoriali e/o di investimento) nei quali occorrerà attivare procedure preventive di VAS (valutazione ambientale strategica);.."*. Si rileva, quindi, che di fatto la Regione, con detta disposizione, ha ritenuto che la soluzione delle problematiche della VAS debba più utilmente scaturire da un confronto collaborativo e di coordinamento fra enti pubblici. Ciò è in linea con quanto il Comune ha deliberato nel citato provvedimento n.727 del 9 maggio 2008. Il richiesto rapporto di collaborazione tra Comune e Regione, seppure ha avuto inizio e si sia svolto finora utilmente, non è giunto a conclusioni formali. Quando ciò avverrà il Comune si atterrà alla relativa regolamentazione. Al momento - ritenendo indispensabile e urgente dare corso ai procedimenti in atto - non ha altra possibilità che seguire la strada indicata dalla suddetta delibera. Per quanto evidenziato l'osservazione in questione risulta non condivisibile.

In merito all'osservazione n.2 -relativa alla verifica e dichiarazione circa la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazioni primarie del Piano a quelle comunali

5

IL SEGRETARIO GENERALE



6

esistenti prescritta dall'art. 5 della LR 19/2001 (*Piani attuativi dello strumento urbanistico generale in Comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di attuazione*) - si evidenzia che la verifica della compatibilità e collegabilità delle opere di urbanizzazione previste nel piano adottato con gli impianti esistenti è stata effettuata con i servizi comunali competenti e da ultimo con il servizio fognature che ha espresso parere favorevole con nota prot.n. 0746 del 4 marzo 2009, sulla base della relazione integrativa (con allegato grafico - tav. P07), prodotta dal progettista incaricato e relativa allo smaltimento dei rifiuti reflui delle opere di urbanizzazione primaria. Per tale ragione si considera l'osservazione in questione superata.

In merito all'osservazione n.3 - relativa alla necessità di ottemperare, prima dell'approvazione del PUA, all'adempimento prescritto dall'art.27, co.3 della legge regionale della Campania n. 16/2004- si precisa che la delibera di adozione del piano in questione, unitamente agli elaborati approvati, è stata depositata presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 26 gennaio 2009. Del deposito è stata data notizia, a norma di legge, su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "*La Repubblica*" e "*Il Mattino*" del giorno 25 gennaio 2009. Pertanto si considera l'osservazione in questione superata.

Preso atto dell'attestazione del servizio segreteria della giunta, prot. n.308 del 2 marzo 2009, dalla quale risulta che non è stata registrata alcuna osservazione.

Preso atto altresì dell'attestazione del dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione prot. 230/M del 16 marzo 2009 dalla quale risulta che presso il dipartimento pianificazione urbanistica non sono prevenute osservazioni presentate ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della citata legge 16/2004.

Considerato che lo schema di convenzione allegato alla delibera di adozione è stato improntato all'osservanza della normativa in materia di lavori pubblici all'epoca vigente e cioè il D.Lgs n°163/2006 come modificato con D.Lgs n°113/2007(c.d.II decreto correttivo) con la previsione per le opere di urbanizzazione primaria l'esecuzione diretta da parte della società in quanto sotto soglia comunitaria e per l'opera di urbanizzazione secondaria (palestra di quartiere) l'evidenza pubblica gestita dall'amministrazione; che nel tempo intercorrente fra l'adozione e l'approvazione del piano attuativo in argomento, la normativa sui lavori pubblici è stata modificata dal D.lgs 11.9.2008 n. 152 (c.d.III decreto correttivo);

7

che a seguito della richiamata modifica, in particolare quanto all'ambito di applicazione della procedura di evidenza pubblica, è venuta meno, nell'art. 122 novellato, la distinzione tra opere di urbanizzazione primaria e secondaria sotto soglia;

che, pertanto, tutte le opere di urbanizzazione a scomputo primarie e secondarie vengono assoggettate alla procedura pubblica di affidamento;

che le previsioni contenute nel previgente schema di convenzione configgenti con la su indicata normativa devono essere emendate con conseguente modifica dello schema di convenzione.

Precisato che ai sensi degli artt. 32 comma 1°lett. g) e 122 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., è consentito ai soggetti privati, titolari del permesso di costruire, affidare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a scomputo totale o parziale del contributo per il rilascio del permesso di costruire, attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica (cfr Det. Autorità vigilanza sui contratti pubblici 2.4.2008 n. 4);

che tale procedura è invero alternativa a quella consentita dalla disposizione del Codice, laddove l'Amministrazione che rilascia il permesso di costruire ha facoltà, di riservare a sé l'esperimento della procedura di gara ed i successivi adempimenti.

Rilevato che Il comune di Napoli, all'esito di ponderate valutazioni ed in coerenza con la esigenza di assicurare una stretta sinergia tra le fasi attuative delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con le opere private da effettuare sull'area oggetto di intervento, conferisce alla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. espresso mandato, affinché quest'ultima bandisca direttamente gara pubblica, per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, fermi restando comunque i poteri relativi alla sorveglianza, al controllo nella realizzazione delle opere, che rimangono in capo all'Amministrazione medesima.

Preso atto che, come si evince dall'allegata convenzione (art. 13), il valore delle suddette opere di urbanizzazione, è pari a Euro 4.982.320,00 ed è pertanto al di sotto della soglia comunitaria;

Atteso che il proponente con la presente Convenzione ed all'esito del conferimento di espresso mandato dal Comune di Napoli, assume in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri

IL SEGRETARIO GENERALE

7 5

8
di urbanizzazione dovuti con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all' art. 122 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

che il proponente in qualità di mandatario si obbliga, in convenzione, a non praticare, nella selezione dell'offerta, quella di cui all'art. 82 del D.lgs 163/2006 s.i.m.;

che, in ogni caso, il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, il controllo e la regolare esecuzione delle opere pubbliche, oggetto della Convenzione, nonché di indirizzare l'esecuzione delle opere stesse con propri documenti progettuali che a tal fine verranno forniti dal Comune stesso;

che la Società sarà tenuta a comunicare periodicamente al responsabile del procedimento, lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza allo sviluppo del programma generale edilizio, disciplinato con la Convenzione.

Vista la comunicazione della società Risorse e Sviluppo Napoli s.p.a. prot. 274/M del 23 marzo 2009, con la quale si concorda sulle modifiche e gli adeguamenti proposti.

Ritenuto necessario acquisire dal proponente, prima della stipula della convenzione, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ex art. 1 *bis* della legge 266/2002, nonché idonea autocertificazione attestante la regolarità dei pagamenti tributari (ICI, TARSU, TOSAP/COSAP) relativi al biennio 2007-2008 ai sensi del programma 100 dell'amministrazione comunale.

Precisato che qualora il DURC non attesti la regolarità contributiva del proponente non si riterranno sussistenti le condizioni per far assumere allo stesso proponente la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 19 ex fabbrica Redaelli come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. e adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008.



9
Considerato ancora che con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, la cui modalità di attuazione, progettazione e esecuzione è disciplinata dalla convenzione allegata;

che, pertanto, al fine di garantire l'attuazione di quanto statuito con la convenzione allegata al presente provvedimento, con successivo atto, occorrerà procedere alla nomina del responsabile di procedimento.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, composti da n.110 pagine progressivamente numerate di cui:

allegato n. 1 schema di convenzione conforme alle disposizioni del Dlgs 163/2006 e smi composto da n. 74 pagine progressivamente numerate (da pag. 1 a pag. 74);

allegato n. 2 - delibera di adozione n. 1406 del 13 ottobre 2008 composto da n. 14 pagine progressivamente numerate (da pag. 75 a pag.88);

allegato n. 3 - relazione integrativa prot.190/M del 3 marzo 2009, relativa allo smaltimento dei rifiuti reflui delle opere di urbanizzazione primaria composto da n.12 pagine progressivamente numerate (da pag. 89 a pag. 100);

allegato n. 4 - elaborato grafico - Opere di urbanizzazione primaria: smaltimento rifiuti reflui (tav. P07 rapp: 1:1000) composto da n.1 pagina (pag. 101);

allegato n. 5 - parere del servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici prot. n.0746 del 4 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 102);

allegato n. 6 - deliberazione della Provincia di Napoli n. 897 del 21 novembre 2008 composto da n.6 pagine progressivamente numerate (da pag. 103 a pag. 108);

allegato n. 7 - certificazione della segreteria della Giunta Comunale prot. n. 308 del 2 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 109);

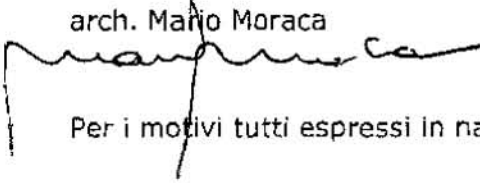
allegato n. 8 - certificazione del dipartimento pianificazione urbanistica prot. n.230/M del 16 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 110)

IL SEGRETARIO GENERALE


La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

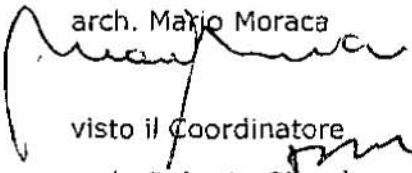
- 1- Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 897 del 21 novembre 2008, ritenendo: - l'osservazione al punto 1 non condivisibile;- l'osservazione al punto 2 superata;- l'osservazione al punto 3 superata (per le motivazioni espresse in narrativa).
- 2- Approvare il piano di recupero di iniziativa privata, denominato ex fabbrica Redaelli, proposto dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente, unitamente alle prescrizioni contenute nell'allegato parere del servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici prot. n.0746 del 4 marzo 2009.
- 3- Approvare lo schema di convenzione allegato, con le modifiche apportate a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n.152 del 11 settembre 2008.
- 4- Conferire espresso mandato alla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. ad espletare direttamente gara per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione con le modalità di cui all'art.57 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., con l'obbligo altresì a non praticare nella selezione dell'offerta quella di cui all'art.82 dello stesso decreto, fermi restando i poteri relativi alla sorveglianza e al controllo nella realizzazione delle opere che rimangono in capo al Comune.
- 5- Prendere atto che, per quanto riguarda l'attuazione del comparto edificatorio di cui alla legge regionale Campania n.16/2004, la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., potrà intraprendere, come consentito dal comma 3 dell'art. 34 della citata legge, tutte le procedure abilitatorie per la piena attuazione degli interventi previsti nel sub-ambito 19/a, nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari.

M

- 6- Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
- 7- Dare mandato al dipartimento gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004.
- 8- Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.
- 9- Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
- 10- Dare mandato al servizio gare e contratti di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente

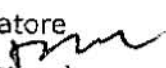
Il dirigente del servizio
pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca



visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni



Il Vice Sindaco

dott. Sabatino Santangelo



Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su ... allegato

IL SEGRETARIO GENERALE




Segue deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 30 aprile 2009.

12

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica,

Lette e fatte proprie le osservazioni del Segretario Generale,

Preso atto che le opere in convenzione rientrano nella nozione di appalto pubblico di lavori;

Sottolineato che la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente, conferita al proponente, nell'esercizio della facoltà attribuita all'Amministrazione comunale, deve assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità, non discriminazione e proporzionalità;

Con voti UNANIMI approva la proposta emendando, parzialmente, lo schema della convenzione riportato in allegato, nel senso che gli artt. 24 e 25 sono sostituiti dai seguenti:

“Articolo 24 – Normativa antimafia –

Il Comune di Napoli ha accertato, mediante certificazione rilasciata dalla Prefettura di Napoli in data prot. n. che a carico del Proponente non sussistono cause ostative, alla stipula della presente convenzione, previste dalla vigente legislazione antimafia.

Se successivamente risultassero cause ostative, la presente convenzione si avrà per mai stipulata, a parte il risarcimento dei danni cui il Proponente sarà tenuto; né tanto meno il Proponente potrà pretendere alcunché, a titolo di penale o a qualsiasi titolo, per somme erogate o attività svolte.

Articolo 25 – Dichiarazioni –

Il Proponente dichiara, inoltre, che l'impresa che risulterà aggiudicataria, dovrà essere in possesso di tutti i requisiti ed assumere tutte le obbligazioni in materia di appalti dei lavori pubblici, nonché essere in regola con la vigente normativa antimafia ed osservare le norme del Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Comune di Napoli e la Prefettura di Napoli in data 01 agosto 2007, che il Proponente si impegna ad applicare.

Il Comune si riserva la facoltà della verifica documentale della sussistenza dei requisiti e dell'osservanza degli obblighi assunti con la predetta dichiarazione.”


LA GIUNTA ,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

IL SEGRETARIO GENERALE

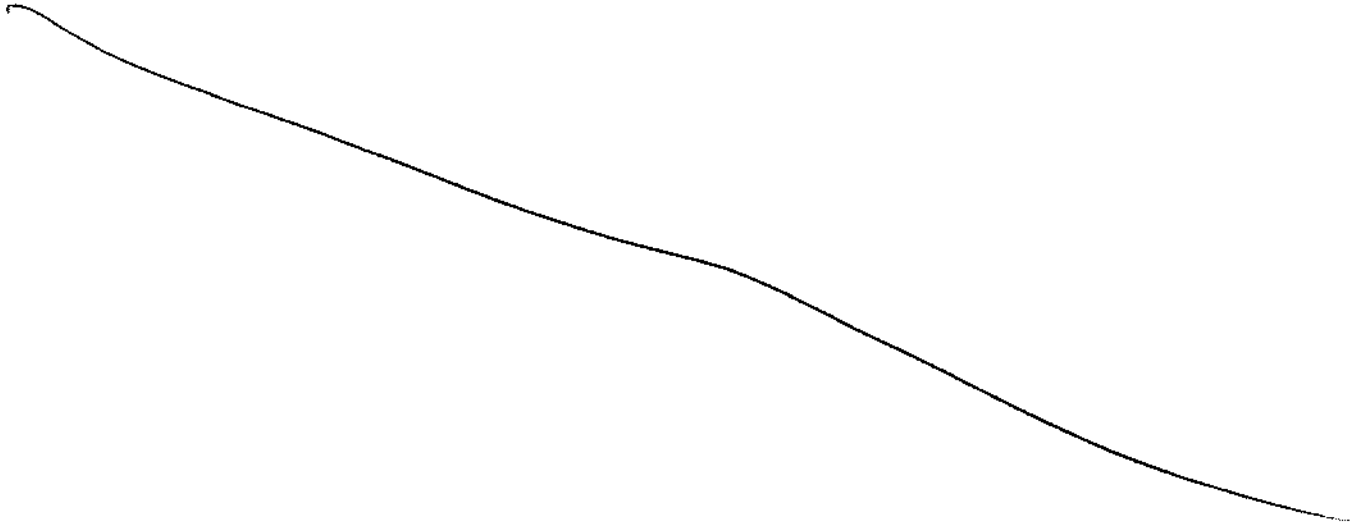
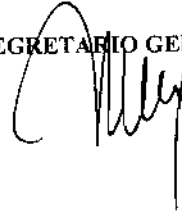


di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

RRJ

IL SEGRETARIO GENERALE





14

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 05..... DEL 30/3/09 AVENTE AD OGGETTO:

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli adottato con delibera di Giunta Comunale n.1406 del 13 ottobre 2008.
Approvazione del piano di recupero di iniziativa privata relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli della variante al Prg, come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A.
Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì, 30/3/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Moraca

25

SCHEMA PROT. N. 05 DEL 30.03.2009 SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE RECENTE FORMAZIONE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

letto il parere di regolarità tecnica che recita: " Favorevole", in uno alla dichiarazione che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi ;

Con la proposta in esame l'organo deliberante controdeduce le osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli in ordine al piano di recupero di iniziativa privata, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 1406 del 13 ottobre 2008 e conseguentemente approva il piano presentato dalla Soc. Risorse e Sviluppo Napoli Spa , " dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente, unitamente alle prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio progettazione realizzazione e Manutenzione fognature e impianti idrici prot. n. 0746 del 4 marzo 2009";

Con la stessa proposta viene, altresì, modificato lo schema di convenzione con la soc. Risorse e Sviluppo Napoli Spa in merito all'attuazione di detto piano alla luce delle modifiche legislative al D. Lgs. 163/2006 introdotte , da ultimo, dal D. Lgs. 152/2008;

Letta la parte narrativa della proposta con le attestazioni di responsabilità sottoscritte dal dirigente, dove, tra l'altro, si evince che "sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 19 ex fabbrica Redaelli come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli SPA e adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008;

Visti gli artt. 24, 26 e 27 della L. R. 22/12/2004, n. 16;

Fatto presente che l'art. 27 della legge regionale citata disciplina il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (che ex art. 26 della medesima legge in relazione al contenuto, hanno valore e portata, tra l'altro dei piani particolareggiati) e ai commi 5 e 7 recita " 5) Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.; 7) Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi , il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione ".

Che l'efficacia del piano consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6 , della L.R. 16/2004, che gli uffici comunali, individuati nella proposta, dovranno assicurare.

Riguardo allo schema di convenzione, si rileva che il valore delle opere di urbanizzazione è stato stimato in € 4.982.320,00 e, quindi, al di sotto della soglia comunitaria , per cui per l'affidamento dei lavori può trovare applicazione la norma dell'art. 122, comma 8 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i., nell'intesa, benvero, che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità, non discriminazione e proporzionalità.

Nel ricordare che rientra nella facoltà dell'Amministrazione trasferire al privato, che nella fattispecie agirebbe quale mandatario , l'espletamento della procedura di gara, null'altro si osserva sulla proposta alla quale si accompagna la nuova formulazione dello schema negoziale in cui trovano disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale viene conferito mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che nel caso di specie va applicata la disciplina codicistica sui contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia europea riconduce " all'appalto dei lavori " la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione nella realizzazione stessa delle opere che rimangono in capo all'Amministrazione. Andrebbero, infine, apportate parziali integrazioni all' art. 24 relativamente al momento accertativo dei requisiti antimafia nei confronti del soggetto proponente e al successivo art. 25 in ordine agli stessi requisiti in capo all'impresa aggiudicataria che realizzerà le opere.

Controdeduzioni osservazioni pua fabbrica redaelli 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Virtuoso

30.4.09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 587 del 30/4/09 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

28 MAG 2009

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 30/4/09.

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.